

l'acqua limpida e freeeddiissimaaaa!... o più in alto tra le brulle dune di sabbia battute dalla leggera brezza marina. Alla fine, esausti, con la fame che comincia a farsi sentire, come programmato, tutti in auto e via, di gran carriera a S. Vincenzo al Bar Agip "da Federica", dove ci aspetta un sostanzioso break ristoratore. Tra un'insalata di riso ed una di farro, tra una pizzetta ed un tramezzino, tra un buon bicchiere di vino toscano ed un frizzante spumantino, recuperiamo le forze a sufficienza per un nuovo raid; questa volta nel vicino "Parco naturale di mediterranea" che giunge al mare, tra alberi secolari dai poderosi rami penduli, che si completa la nostra opera. Quei rami diventano il "set" ideale per le nostre modelle che, vestite di succinti copricostume luccicanti di lamé e di bikini



appena celati dalle trasparenze di veli multicolori, si avvicinavano, lascive e flessuose come pantere, con pose morbide e provocanti, sotto il nostro frenetico tiro a segno. Lucia Cartoni sorride stupita e quasi imbarazzata ci mostra la sua reflex digitale: "Non mi era mai successo di non accorgermi di finire la scheda di memoria così!" esclama "per fortuna ho la scorta". Alessandro, in tutto quel caos, non si avvede di un ramo particolarmente pendulo e, per la somma gioia della consorte presente al misfatto, si procura il classico "sette" alla giacca. Infine, "dulcis in fundo", tutti sulla

spiaggia, tra la curiosità ed i facilmente immaginabili commenti dei frequentatori pomeridiani, a sfruttare quel contro-sole galeotto della sera, capace di trapassare anche l'ultimo pudico velo disegnando provocanti contorni dorati su quelle forme eteree e... basta così. Finalmente la coda di auto si sta esaurendo. Forse ne troverò ancora, ma alla fine arriveremo. Ed allora... una buona pizza nel forno di casa; una buona birra; una bella dormita. Proprio quello che ci vuole per concludere questa fantastica giornata. Un ultimo pensiero prima di arrivare: "Cerchiamo di trovarci ancora!"

